



Unione Sindacale di Base

22 giugno corteo per una città aperta, solidale e contro gli sgomberi: Roma non si chiude



Roma, 17/06/2019

In queste ultimi mesi stiamo assistendo ad una montante ondata reazionaria volta ad escludere dalla vita politica e sociale di questo paese chiunque risulti “incompatibile” con un discorso che fa del razzismo, sessismo, dell'intolleranza e della violenza la cifra politica del proprio agire. Sono sempre di più i soggetti che ogni giorno pagano le conseguenze di intollerabili politiche di esclusione e di ingiustizia sociale: donne, migranti, precari/e, studenti e studentesse e chiunque prova ad opporsi a tali politiche. Impoverimento, sfruttamento e vere proprie intimidazioni autoritarie, (si veda da ultimo la schedatura di massa portata avanti dal Ministero degli Interni nei confronti di magistrati, docenti e attivisti che si oppongono alle politiche razziste e securitarie del Governo), i continui attacchi mediatici contro ONG e associazioni definite “buoniste”, sono la ricetta con cui il Governo pensa di poter gestire una crisi economica e democratica che si fa sempre più profonda.

In questa città, tali politiche reazionarie e di esclusione si traducono concretamente in una lista di immobili – tra spazi sociali e occupazioni abitative – da sgomberare urgentemente. La Lega vuole a tutti i costi conquistare il Campidoglio, e il Ministro dell'Interno Matteo Salvini ha tutta l'intenzione di iniziare la campagna elettorale attaccando le esperienze di autogestione, i movimenti per il diritto all'abitare e in generale contro qualsiasi forma di attività solidale.

Intanto la sindaca Virginia Raggi e il Movimento 5 stelle sembrano ostaggio dell'alleato di

governo e, invece di affrontare i problemi e le istanze sociali poste dai movimenti nella città, alternano l'immobilismo all'applicazione di un cieco principio di legalità.

Lo scorso 4 giugno centinaia di persone si sono riunite al Nuovo Cinema Palazzo per organizzare la resistenza della Roma solidale nei confronti della dichiarazione di guerra che giunge dal Governo. Si vuole "normalizzare" la città, soffocare i luoghi del dissenso e gli spazi dove migliaia di uomini e donne si organizzano per rivendicare i propri diritti, dall'accesso allo sport al diritto alla salute e ad avere un tetto sopra la testa, gli spazi femministi e quelli della produzione culturale indipendente ma anche le forme di organizzazione e costruzione di attività inclusive e solidali che si sono sviluppate in questi ultimi mesi nel mondo dell'istruzione (dalle scuole elementari fino all'università) e nelle periferie. Non staremo a guardare mentre presidi di libertà e democrazia vengono chiusi e viene gettata all'aria tutta la ricchezza accumulata, fatta di relazioni sociali, saperi, immobili sottratti all'abbandono e finalmente restituiti alla città.

Per questo invitiamo tutta la città a scendere in piazza, a rispondere tutte e tutti insieme, in tante e diversi, alle minacce di sgombero, ma anche per costruire insieme le risposte ai veri problemi della città: abbiamo corpi e cervelli per immaginare e far diventare realtà un'altra Roma, facciamolo!

Sabato 22 giugno ore 16.00 partenza da piazza Vittorio

Ringraziamo come sempre Michele Rech – #ZeroCalcare per il suo sostegno!

Blocchi Precari Metropolitani

Coordinamento cittadino Lotta per la casa

SPIN TIME LABS

Acrobax

Nuovo Cinema Palazzo

Strike spa Roma

Asia Usb

Csa Astra

Esc Atelier

Communia

CSOA SPARTACO

Csoa Corto Circuito

CSOA La Strada

Iniziativa Csoa La Torre

Associazione Ex Lavanderia

Progetto Degage

Palestra Popolare Quarticciolo

Brancaleone

Coord Romano Acqua Pubblica

La Città dell'Utopia

Lucha y Siesta

Csoa eXSnia

Lab Puzzle – Bene Comune

Noi Restiamo Roma

Centro Popolare San Basilio

Eventi CSOA Forte Prenestino

Atletico San Lorenzo

Casale Garibaldi – common at work

LSA 100celle

Scup Sportculturapopolare

Collettivo Militant

CSOA AURO E MARCO

Magazzini Popolari Casal Bertone

Casale Alba Due

Spazio sociale 100celleaperte

Link Roma

Villaggio Globale